



*...in primo piano*

17/11/2020 n 17

## **Scuola, organico COVID: resoconto dell'incontro con il Ministero dell'Istruzione**

**Il MI fornisce un'analisi delle problematiche e presenta la possibilità di rimodulazioni dei fondi. La FLC CGIL chiede rassicurazioni sul pagamento celere del personale già nominato e indicazioni precise per le scuole. Il tavolo si riunirà la prossima settimana per un ulteriore aggiornamento**



Durante l'incontro del 13 novembre, più volte sollecitato, il Ministero ha illustrato i dati finanziari dei contratti attivati ad oggi per l'assunzione dell'organico aggiuntivo straordinario, cosiddetto organico Covid.

Il problema principale della gestione degli attuali contratti è legato agli errori nei calcoli delle tabelle di costo del personale, che mancavano - come abbiamo più volte segnalato - di alcuni voci di spesa (dalle ferie agli assegni per il nucleo familiare).

Stanti i dati della previsione di spesa (1.703 milioni per l'assunzione del personale e 189 milioni per le sostituzioni), il Ministero ha dimostrato che i fondi sono attualmente sufficienti a coprire gli impegni di spesa assunti dall'insieme delle scuole a livello nazionale (attualmente risultano impegnati circa 970 milioni ed è stimato in circa 14 milioni il superamento del budget), tuttavia saranno necessarie delle rimodulazioni all'interno delle regioni per permettere di appianare alcuni sforamenti che ci potrebbero essere sui singoli istituti nell'esercizio finanziario 2021.

La FLC CGIL, nel sottolineare che quest'incontro - pur necessario - è stato programmato con notevole ritardo rispetto l'avvio delle procedure delle operazioni di nomina ed all'emergere delle incapienze, ha chiesto che a lato della soluzione amministrativa ci sia anche una proposta politica di incremento dei fondi per l'organico Covid in Legge di Bilancio.

Condividendo la necessità di operare, nell'immediato, per via amministrativa delle rimodulazioni, la FLC CGIL ha chiesto la tutela di tutte le scuole che hanno presentato necessità di adeguare l'organico per i bisogni legati alla situazione di crisi pandemica, pertanto ha sottolineato quanto sia opportuno verificare la situazione nelle singole province prima di pensare a compensazioni all'interno della regione.

Inoltre ha richiesto che le compensazioni siano mirate ed oculate in modo da non penalizzare le scuole per errori a loro non imputabili.

La FLC CGIL ha chiesto anche [rassicurazioni](#) sul pagamento immediato dei contratti già attivati che devono essere onorati in tempi rapidi, come più volte richiesto: è d'obbligo per l'amministrazione onorare celermente i contratti del personale che ha già preso servizio e sta lavorando ormai da un paio di mesi senza stipendio. Non è accettabile che a distanza di due mesi dalla data dell'attivazione dei contratti covid NoiPa debba ancora mettere a punto le procedure tecniche per liquidare gli stipendi. Si rende perciò necessario un impegno politico della Ministra Azzolina nei confronti del Mef al fine di superare in tempi strettissimi le difficoltà tecniche (i soldi ci sono) che si frappongono al regolare pagamento degli stipendi dei supplenti.

Infine la FLC ha chiesto al Mi di farsi carico in tempi rapidi di una comunicazione chiara e tempestiva nei confronti delle scuole che reclamano a gran voce trasparenza e certezza delle procedure amministrative.

Nelle conclusioni il Ministero si è impegnato a incontrare già nella giornata odierna gli USR per illustrare la nota che verrà inviata a brevissimo con le nuove tabelle di spesa aggiornate ai costi reali del personale, perché possano essere sbloccati fin da subito i nuovi contratti. Inoltre il Ministero dell'Istruzione ha dato rassicurazione che si sta facendo carico, per le sue responsabilità, di sollecitare una soluzione rapida anche con gli altri ministeri in modo da velocizzare il pagamento degli stipendi, dal momento che i soldi ci sono e sono stati già impegnati per questo scopo.

A tal proposito il tavolo sarà aggiornato già alla prossima settimana.

## **Pensionamenti scuola: entro il 7 dicembre 2020 le domande online**



[operativa 36103 del 13 novembre del 2020](#) (con relativa del personale della scuola dal 1° settembre 2021, in [vembre 2020](#)).

ide di dimissioni volontarie dal servizio (e l'eventuale ale della scuola (docenti/educatori e ATA) è fissata al 7 2020. resentazione delle istanze è il 28 febbraio 2021. are la domanda di dimissioni che va condizionata

Per le dimissioni relative alla fruizione dell'istituto dell'APE sociale, in vista di modifiche normative, è prevista una specifica circolare.

### **Come si va in pensione nel 2021**

Ricordiamo che le domande di dimissioni, salvo specifiche eccezioni, si presentano utilizzando le [istanze online](#): sul nostro sito è disponibile una [scheda](#) che illustra le procedure da seguire per la registrazione. Oltre alla domanda di cessazione, va anche presentata la domanda di pensione che deve essere inviata direttamente all'INPS, esclusivamente attraverso le seguenti modalità:

1. presentazione della domanda online accedendo al sito dell'Istituto, previa registrazione;
2. presentazione della domanda tramite Contact Center Integrato (n. 803164);

3. presentazione telematica della domanda attraverso l'assistenza gratuita del Patronato.

Tali modalità saranno le uniche ritenute valide ai fini dell'accesso alla prestazione pensionistica. Si evidenzia che la domanda presentata in forma diversa da quella telematica non sarà procedibile fino a quando il richiedente non provveda a trasmetterla con le modalità sopra indicate.

La richiesta di dimissioni per pensione anticipata anche quest'anno potrà essere formulata avvalendosi di due istanze Polis che saranno attive contemporaneamente. La prima conterrà le tipologie di pensionamento relative ai requisiti della Legge Fornero, la seconda conterrà esclusivamente l'istanza relativa alla così detta quota 100. Qualora fossero presentate entrambe le istanze, l'INPS valuterà in subordine il possesso dei requisiti di quota 100. Questa doppia opportunità è la novità della circolare di quest'anno.

Riepiloghiamo di seguito i meri requisiti necessari per l'accesso al pensionamento a decorrere dal 1° settembre 2021, requisiti che anche nella circolare di quest'anno sono riportati nella [tabella riepilogativa](#). Maggiori informazioni e dettagli nel nostro opuscolo di prossima pubblicazione.

Va sottolineato che la circolare dà per scontato che non ci sia più in servizio personale della scuola che abbia i requisiti pre-Fornero alla data del 31 dicembre del 2011 e parte direttamente dai requisiti previsti dalla Riforma Fornero (legge 214/11), come rivisti dal DL 4/19.

## Regole per l'accesso alla pensione previste dalla legge 214/11

Per conseguire la pensione di anzianità e la pensione anticipata i nuovi requisiti dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2021 sono i seguenti:

Pensione di vecchiaia per uomini e donne con almeno 20 anni di contributi 67 anni entro il 31 agosto del 2021 d'ufficio  
67 anni entro il 31 dicembre del 2021 a domanda.

Pensione di vecchiaia - art. 1 comma 147 legge 205/17 (esclusione dall'aspettativa di vita per i lavoratori dipendenti che svolgono attività gravose con contribuzione da almeno 30 anni) 66 anni e 7 mesi entro il 31 agosto 2021 d'ufficio 66 anni e 7 mesi entro 31 dicembre 2021 a domanda.

Pensione anticipata

- per le donne, 41 anni e 10 mesi di anzianità contributiva entro il 31 dicembre 2021;
- per gli uomini, 42 anni e 10 mesi di anzianità contributiva entro il 31 dicembre 2021.

Opzione donna (art. 1 comma 9 della legge 23 agosto 2004, n. 243, come declinata nella legge 26 del 2019)

Per le sole donne resta in vigore la norma prevista dalla legge 243 del 2004, modificata dalla legge 26 del 2019, a condizione che il requisito di contribuzione e di età anagrafica richiesto sia stato maturato entro il 31 dicembre del 2019. L'accesso al pensionamento è quindi consentito con 58 anni di età anagrafica e 35 anni di anzianità contributiva. L'assegno pensionistico verrà conteggiato per intero col sistema contributivo.

Nella legge di bilancio per il 2021 potrebbero essere rivisti i requisiti di questa opportunità pensionistica, per cui il Ministero dell'Istruzione dovrà fornire adeguata informazione.

## QUOTA 100 (legge 26 del 2019)

62 anni di età e 38 di contributi al 31 dicembre del 2021.

## Cumulo e totalizzazione

Tra le pratiche più complesse da lavorare sono quelle che richiedono il pensionamento tramite gli istituti del cumulo e della totalizzazione dei servizi in casse pensionistiche diverse. Anche quest'anno abbiamo chiesto che tali modalità di accesso alla pensione fossero contemplate nelle istanze online, ma abbiamo avuto ancora una volta un fermo diniego da parte dell'Amministrazione e dell'INPS.

Pertanto il consiglio che diamo agli interessati è quello di accompagnare le dimissioni tramite istanze online con un modello cartaceo che pubblicheremo in tempi brevi.

## Trattenimento in servizio

Il trattenimento in servizio può essere solamente richiesto dal personale che compiendo 67 anni di età entro il 31 agosto 2021 non abbia maturato a quella data l'anzianità pensionistica di 20 anni. L'Amministrazione sarà obbligata a collocare a riposo i dipendenti che in possesso dei requisiti della pensione anticipata, raggiungano i 65 anni di età entro il 31 agosto del 2021.

## Le nostre osservazioni

I tempi per la presentazione della domanda sono molto ristretti, nonostante la FLC CGIL, insieme alle altre organizzazioni sindacali, avesse chiesto di fissare detto termine al 3 gennaio. In questi tempi di pandemia bisogna considerare che tutte le azioni necessarie per l'accesso all'assegno pensionistico sono rallentate, a partire dagli spostamenti. Pertanto reitereremo la domanda di proroga dei termini di scadenza.

La FLC CGIL si augura che a causa di una eventuale chiusura degli uffici, essendo la circolare condivisa con l'INPS (che dovrà certificare il diritto a pensione), non si verifichino problemi nella lavorazione delle pratiche, onde evitare ritardi nella riscossione dell'assegno pensionistico.

La circolare richiama ai propri compiti e alle proprie responsabilità tutti i soggetti che devono concorrere alla certificazione del diritto a pensione: dalle scuole agli ambiti territoriali fino alle sedi dell'INPS. In particolare l'INPS dovrà sollecitamente sistemare le posizioni contributive di coloro che andranno in pensione il 1° settembre 2021.

Non possiamo fare a meno di notare che la circolare continua ad essere ambigua sull'applicativo passweb. Noi abbiamo chiesto con una nota specifica al Capo Dipartimento del personale scolastico del MIUR che nella circolare non fossero coinvolte le scuole. Esse debbono limitarsi a utilizzare il sistema SIDI poiché deve rimanere agli ambiti territoriali e all'INPS la titolarità delle pratiche pensionistiche. Continueremo a pressare il MIUR affinché tutto ciò sia oggetto di uno specifico chiarimento per liberare le scuole da questa gravosa responsabilità che è propria di altri livelli dell'Amministrazione, giuridicamente qualificati come datori di lavoro del personale delle scuole.

Consigliamo agli interessati al pensionamento di controllare al più presto il possesso di tutta la documentazione accertante il servizio svolto, eventuali riscatti o ricongiunzioni di cui si è fatta richiesta. È importante evitare il fai da te a cui potrebbero sfuggire dettagli utili all'accertamento del diritto a pensione.  
Poiché la normativa prevista è molto complessa, invitiamo il personale che intende dare le dimissioni per accedere all'assegno pensionistico, a recarsi presso le nostre [sedi territoriali](#) e presso le sedi del patronato INCA CGIL in [Italia](#) e all'[estero](#).

Per affissione all'albo sindacale